

DOMENICA  
**20 NOVEMBRE**  
2022

## Presenze d'acqua, **VAL ROSANDRA**

**Alla scoperta dell'acqua superficiale e dell'acqua sotterranea, e di come l'uomo sia riuscito a catturarla per conservarla e utilizzarla**

Questo itinerario ci farà scoprire le presenze d'acqua e le sue varianti: cisterne pubbliche ottocentesche, stagni secolari per l'abbeverata del bestiame, la corrosione del calcare carsico con i fenomeni superficiali ed ipogei, le vecchie ghiacciaie di Draga Sant'Elia, i mulini sul torrente Rosandra (che a partire dall'epoca romana è stata una delle poche fonti di acqua esistenti in questo territorio) a Bottazzo, la cascata della Val Rosandra, l'acquedotto romano, le sorgenti.

Partiamo da S. Lorenzo Jezero, dal parcheggio presso la chiesetta omonima e seguiamo il sentiero alle sue spalle. Passando a lato della sbarra proseguiamo sulla carrareccia fino ad incontrare la strada che scende a Draga S.Elia. Attraversiamo e ci immettiamo in un'altra traccia in pineta fino a sbucare su un prato; seguiamo il tratturo appena evidente e alla fine giriamo a sinistra in leggera salita in un boschetto per arrivare ai laghetti e alle ghiacciaie di Draga S.Elia.

...continua

### Escursione naturalistico-culturale

**DIFFICOLTA'**: E-T (Escursionistica-Turistica)

**DISLIVELLO**: 300 m

**DISTANZA**: 10 km

**DURATA**: 6 ore (comprese soste)

**PARTENZA: ore 7.30 - Udine** ritrovo parcheggio angolo via della Faula e via Cadore a Udine - nuovo Terminal Studenti  
**ore 8.30 - San Lorenzo (TS)** ritrovo presso la chiesa di San Lorenzo - Basovizza  
Il viaggio da Udine a Trieste si effettuerà in autostrada.

**TRASPORTO**: mezzi propri

**PRANZO**: al sacco (in autonomia)

### QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: Escursione gratuita

NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria (€ 11,50 oppure € 19 in base ai massimali)

**ISCRIZIONI**: entro giovedì 17 novembre  
ONLINE sul sito [www.alpinafriulana.it](http://www.alpinafriulana.it)  
oppure in sede SAF

**COORDINATORI**: Roberta Nobile, Livio De Marchi e Antonio Nonino,  
tel: 389 9028570 

con il sostegno della



FONDAZIONE  
FRIULI

**SOCIETA' ALPINA FRIULANA** - Sezione di Udine del CAI  
Udine - Via Brigata Re, 29  +39 0432 504290  
 [info@alpinafriulana.it](mailto:info@alpinafriulana.it)  [www.alpinafriulana.it](http://www.alpinafriulana.it)



Nel Carso erano presenti diverse attività che si dedicavano alla produzione del ghiaccio. In genere si trovavano vicino a stagni, in modo che d'inverno si potessero prelevare da essi dei blocchi di ghiaccio, che venivano tagliati e trasformati in barre. Per permetterne la conservazione fino ai mesi più caldi, venivano sistemati all'interno di cavità in muratura, profonde fino a 10 metri, dette Jazere. Si creavano degli strati, alternando coperture in foglie e tavole in legno, in modo da preservare il prezioso contenuto. Il ghiaccio veniva trasportato con dei carri a Trieste per essere venduto a privati o alle varie attività che ne avevano bisogno.

Proseguiamo lungo il pietroso sentiero in discesa passando accanto una piccola sorgente e a 700m dalle ghiacciaie arriviamo sul curvone della ciclabile della Rosandra, ex sede ferroviaria. Seguiamo la ciclabile a destra e arriviamo a Draga S.Elia.

Continuiamo sulla ciclopedonale G. Cottur e dopo aver attraversato due brevi tunnel, sulla sinistra troviamo un cartello che indica il sentiero che scende verso l'abitato di Bottazzo.

La scelta della sua ubicazione è legata alla presenza di acque sorgive e di buoni terreni agricoli, come tutti gli insediamenti di questa zona. Per molti anni un'attività importante in questa zona è stata la macinazione dei grani che era svolta da ben cinque mulini, l'ultimo dei quali cessò la sua attività nel 1934 ed i cui resti si possono incontrare lungo il sentiero che porta a Bagnoli .



...continua

Molto bella è la cascata di 40 m. che il torrente Rosandra incontra lungo la Valle poco dopo Botazzo.

Il torrente Rosandra è molto particolare in quanto le sue pozze ospitano una grande varietà di specie vegetali ed animali: troviamo diversi pesci, crostacei (ad esempio i gamberi di fiume), rospi, raganelle, salamandre pezzate, bisce dal collare, ecc... oltre a molte specie di insetti acquatici.



foto Roberto Valenti



Il nostro cammino prosegue sul sentiero di fondovalle che ci porta fino a Bagnoli.

Il tratto di acquedotto visibile nei pressi dell'abitato di Bagnoli Superiore fa parte del complesso realizzato alla metà del I secolo d.C. per convogliare le acque del torrente Rosandra dalla fons Oppia (ai piedi del monte Carso) alla città di Tergeste, lungo un percorso di circa 17 km scavato nello strato marnoso-arenaceo. L'acquedotto correva intorno alle colline fino all'odierna piazza Cavana

Quando nel 1815 l'architetto Pietro Nobile valutò che le acque trasportate nel canale sotterraneo potessero ammontare a ben 5.800 metri cubi nelle 24 ore, Domenico Rossetti promosse il ripristino di quel notevole approvvigionamento e a seguito della terribile siccità verificatasi nel 1827 avanzò una richiesta ufficiale al governo austriaco. Si presume che l'acquedotto romano funzionò fino al V o VI secolo quando, per la contrazione demografica, per il progressivo impoverimento della città e l'isolamento di tutto il territorio carsico, fu abbandonato a sé stesso per lungo tempo.

Dal Rifugio Premuda, seguendo il sentiero 15, risaliremo fino a S. Lorenzo.

**ISCRIZIONE:** per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi sul sito internet [www.alpinafriulana.it](http://www.alpinafriulana.it) oppure presso la sede SAF-CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello

**RITROVO:** il ritrovo è alle ore 7.30 nel parcheggio all'angolo tra via della Faula e via Cadore a Udine - nuovo Terminal Studenti, oppure alle ore 8.30 presso la chiesa di San Lorenzo (vicino a Basovizza) a Trieste

### NOTE OPERATIVE PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive al Covid-19 negli ultimi 14 giorni, se ha una temperatura corporea superiore ai 37,5°C e/o sintomi simil influenzali

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

